

GENOVA LA MOSTRA CONTESTATA

I Modigliani (forse) falsi Livorno rivuole i quadri

■ LIVORNO

«**ABBIAMO** chiesto il rientro a casa anzitempo delle opere di Modigliani, di proprietà del Comune di Livorno». Svolta nella vicenda dei presunti quadri falsi (*nella foto una delle opere in dubbio*) in mostra a Genova nelle sale di Palazzo Ducale. Una doccia fredda a pochi giorni dalla chiusura ufficiale dell'esposizione, il 16 luglio. Il blitz è stato annunciato dall'assessore alla cultura Francesco Belais che ha inviato una lettera al presidente della Fondazione Cultura ligure. Insomma, ridateci le opere autentiche, non vogliamo che stiano con quelle false. «Abbiamo assistito a un valzer di pareri più o meno concordi sulla non



autenticità di diversi dipinti – scrive l'assessore –. Ma anche a prese di posizione opposte da parte degli investigatori. Siamo quindi a chiedere l'immediata restituzione delle opere di proprietà del Comune». L'occasione c'è, visto che oggi è il compleanno numero 133 del pittore. La sua città natale lo festeggerà in una giornata speciale con mostre, laboratori e incontri nella Fortezza Vecchia.

SODDISFATTO il collezionista Carlo Pepi che per primo aveva denunciato più di un mese fa i suoi sospetti su tredici opere. Dopo l'esposto di Pepi la procura di Genova aveva aperto un fascicolo. L'inchiesta, in mano al procuratore aggiunto Paolo D'Ovidio e al pm Michele Stagno, è a carico di ignoti e il reato ipotizzato è quello di una violazione del codice dei beni culturali e paesaggistici. Mariastella Margozzi, l'esperta d'arte della Galleria d'arte moderna di Roma, ha confermato nella sua relazione preliminare la presenza «di alcuni quadri falsi».

Irene Carlotta Cicora

